

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1866-A  
N. 1865-A

ALLEGATO 3  
ORDINI DEL GIORNO DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

## DISEGNO DI LEGGE

N. 1866

**APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA**

*il 27 novembre 2013 (v. stampato Senato n. 1121)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**(SACCOMANNI)**

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014  
e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016  
e relativa nota di variazioni (1866-*bis*)

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica  
il 29 novembre 2013*

E

## DISEGNO DI LEGGE

N. 1865

**APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA**

*il 27 novembre 2013 (v. stampato Senato n. 1120)*

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

**(SACCOMANNI)**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale  
e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica  
il 29 novembre 2013*

(Relatori per la maggioranza:

**Andrea ROMANO**, per il disegno di legge n. 1866;  
**MARCHI**, per il disegno di legge n. 1865)

PAGINA BIANCA

### **ALLEGATO 3**

**ORDINI DEL GIORNO ACCOLTI DAL GOVERNO  
O APPROVATI DALLE COMMISSIONI PERMANENTI**

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

### ORDINI DEL GIORNO RELATIVI AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016

<b>IX COMMISSIONE PERMANENTE</b> . . . . .	<i>Pag.</i>	9
<i>(Trasporti, poste e telecomunicazioni)</i>		

### ORDINI DEL GIORNO RELATIVI AL DISEGNO DI LEGGE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2014

<b>IX COMMISSIONE PERMANENTE</b> . . . . .	<i>Pag.</i>	17
<i>(Trasporti, poste e telecomunicazioni)</i>		
<b>XII COMMISSIONE PERMANENTE</b> . . . . .	<i>»</i>	21
<i>(Affari sociali)</i>		

PAGINA BIANCA

**ORDINI DEL GIORNO**

**BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2014  
E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2016 (1866)  
E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI (1866-*bis*)**

PAGINA BIANCA

IX COMMISSIONE PERMANENTE  
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

PAGINA BIANCA

IX COMMISSIONE PERMANENTE  
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

La IX Commissione,  
premessò che:

la Tabella 10 allegata al disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 reca lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e stabilisce le risorse finanziarie attribuite alle strutture del Ministero medesimo in modo coerente con gli obiettivi fissati dal programma di Governo e specificamente dal Ministro, con riferimento al settore dei trasporti e, in particolare, al comparto marittimo-portuale;

l'attribuzione delle risorse effettuata dal citato stato di previsione con riferimento alle missioni e ai programmi di competenza del Ministero richiede che la gestione di tali risorse sia effettuata sulla base di un'idonea organizzazione del Ministero stesso;

per quanto concerne in particolare il comparto del trasporto marittimo e dei porti, l'organizzazione ministeriale attualmente vigente risulta adeguata ed efficace nel garantire la necessaria funzionalità sia in relazione alle politiche dell'Unione europea e degli Stati membri marittimi sia in relazione all'esigenza di garantire rapporti di leale collaborazione con le regioni e gli

**Approvato dalla Commissione**

enti locali e un'appropriate interlocazione con il complesso dei soggetti pubblici e privati che operano nel settore economico marittimo e portuale italiano;

risulta che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti abbia elaborato una proposta di riorganizzazione del Ministero che ne altera profondamente la struttura rispetto a quella attualmente vigente e presupposta nell'attribuzione delle risorse stabilite nello stato di previsione recato dal disegno di legge di bilancio; la riorganizzazione avrebbe un impatto particolarmente pesante sul settore marittimo-portuale, per il quale si prevederebbe una disarticolazione delle strutture che operano in tale settore, uno spaccettamento di competenze e, addirittura, la soppressione della Direzione generale dei porti;

si ritiene opportuno ribadire il ruolo strategico che la portualità riveste per la ripresa economica e la crescita del Paese, nonché per assicurare sotto il profilo strutturale elevati livelli di competitività del tessuto economico italiano;

la proposta di riorganizzazione del Ministero, con particolare riferimento agli effetti per quanto riguarda le strutture competenti nel settore marittimo-portuale risulta in evidente contraddizione con gli obiettivi di sostegno dell'economia del Paese, a maggior ragione se si tiene conto che a livello di Unione europea viene con forza rilanciata la politica marittima integrata, come indicato nella comunicazione della Commissione europea del 23 maggio 2013 « I porti: un motore per la crescita » (COM(2013)259 final);

è evidente che un Paese con la configurazione geografica dell'Italia deve poter contare sulla continuità di strutture ministeriali autorevoli ed efficienti, a tutela di un settore strategico come quello marittimo-portuale,

impegna il Governo

a mantenere un'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

coerente con l'attribuzione delle risorse prevista nel disegno di legge di bilancio dello Stato e, in ogni caso, a non adottare misure che comporterebbero la disarticolazione e lo spaccettamento delle strutture e delle competenze relative al settore marittimo-portuale e la soppressione della Direzione generale dei porti.

**0/1866/IX/1.** Meta, Tullo, Pagani.

PAGINA BIANCA

**ORDINI DEL GIORNO**

**DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE  
E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE DI STABILITÀ 2014) (1865)**

PAGINA BIANCA

IX COMMISSIONE PERMANENTE  
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

PAGINA BIANCA

IX COMMISSIONE PERMANENTE  
(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

La IX Commissione,  
premessò che:

il comma 50 dell'articolo unico del disegno di legge di stabilità prevede un finanziamento per l'acquisto di materiale rotabile del trasporto pubblico locale, richiamando, ai fini del riparto delle risorse, le procedure di cui all'articolo 1, comma 1032, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007);

dall'indagine conoscitiva sul trasporto pubblico locale che la IX Commissione sta svolgendo è emerso come il parco veicoli italiano abbia un'età media di 11 anni contro la media europea di 7,7 anni,

impegna il Governo

a tenere in debito conto, nel dare attuazione alla disposizione del criterio della vetustà del parco veicoli, ricompreso tra i criteri di riparto richiamati dal citato articolo 1, comma 1032, nonché di quello della classe di inquinamento dei veicoli da sostituire.

**0/1865/IX/1.** Catalano, Nicola Bianchi, Liuzzi, Cristian Iannuzzi, Dell'Orco, De Lorenzis, Paolo Nicolò Romano.

**Approvato dalla Commissione**

PAGINA BIANCA

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

PAGINA BIANCA

## XII COMMISSIONE PERMANENTE (Affari sociali)

La XII Commissione,

premessò che:

il decreto-legge n. 158 del 13 settembre 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 189 dell'8 novembre 2012, recante « Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute », all'articolo 13 modifica l'articolo 20 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 concernente le disposizioni sui medicinali omeopatici presenti sul mercato italiano alla data del 6 giugno 1995;

la suddetta disposizione modifica, altresì, i primi tre periodi del comma 12 dell'articolo 158 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, prevedendo che « Le tariffe vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, sono aggiornate con decreto del Ministro della salute, da adottare entro il 30 novembre 2012, con un incremento del 10 per cento dei relativi importi, applicabile dal 1° gennaio 2013. Con lo stesso decreto sono individuate, in misura che tiene conto delle affinità tra le prestazioni rese, le tariffe relative a prestazioni non ancora tariffate ed è stabilito, nella misura del 20 per cento dell'importo dovuto per ciascuna autorizzazione all'immissione in commercio, il diritto annuale dovuto per ciascuna registrazione di un

**Accolto dal Governo**

medicinale omeopatico e per ciascuna registrazione di un medicinale di origine vegetale basata sull'impiego tradizionale. A decorrere dal 2014, entro il mese di marzo di ogni anno, le tariffe e il diritto annuale sono aggiornati, con le stesse modalità, sulla base delle variazioni annuali dell'indice ISTAT del costo della vita riferite al mese di dicembre »;

il decreto del Ministero della salute del 21 dicembre 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 15 marzo 2013, n. 63 recante « Aggiornamento degli importi delle tariffe e dei diritti per le prestazioni rese a richiesta e a utilità dei soggetti interessati » prevede un significativo aumento dei costi dei rinnovi di registrazione dei farmaci omeopatici, nonché un aumento delle tariffe per le registrazioni e le variazioni dei medicinali stessi che non sono sostenibili dal comparto produttivo;

tutti i medicinali omeopatici attualmente sul mercato godono di un'autorizzazione *ope legis*, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2015. Dopo tale data, solo i medicinali che abbiano completato la procedura di rinnovo potranno continuare ad essere commercializzati sul territorio italiano;

in data 10 settembre 2013 l'Agenzia Italiana del Farmaco, nel corso di una riunione con i rappresentanti delle aziende produttrici di medicinali omeopatici e con le associazioni rappresentative del settore, ha comunicato il calendario degli adempimenti necessari al fine di procedere al rinnovo delle registrazioni dei medicinali omeopatici entro giugno 2015;

in data 9 ottobre 2013 il Ministero della Salute e l'Agenzia Italiana del Farmaco, in un incontro con le aziende produttrici di medicinali omeopatici, hanno convenuto su una riduzione delle tariffe di circa un terzo degli importi attualmente previsti dal decreto del Ministero della Salute del 21 dicembre 2012, dando seguito anche alle richieste provenienti in tal senso da parte delle associazioni dei pazienti, dei medici e degli operatori del settore;

preso atto dell'accordo raggiunto in merito alla riduzione delle tariffe, che dovrà tradursi in un decreto ministeriale modificativo delle disposizioni attualmente vigenti, si segnala che permangono sostanziali criticità afferenti alla documentazione richiesta per le procedure di rinnovo dei medicinali omeopatici;

le attuali disposizioni contribuiscono a determinare, in alcuni casi, l'impossibilità per le aziende a fornire parte della documentazione, in particolare quella di cui al modulo 3 (informazioni chimiche, farmaceutiche e biologiche) al modulo 4 (dati non clinici relativi alla sicurezza) e al modulo 5 (giustificazione dell'uso omeopatico), rischiando di provocare l'esclusione dal mercato di numerosi medicinali omeopatici, con un grave danno alla libertà di scelta, alla continuità terapeutica di pazienti e medici che ricorrono alla medicina omeopatica, oltre che al comparto produttivo;

mentre per attestare la qualità, la sicurezza e l'uso omeopatico di medicinali di nuova registrazione serve una documentazione completa attinente i moduli 3-4-5, per i rinnovi dei medicinali omeopatici presenti sul mercato da più di 20 anni, rispetto ai quali la produzione è effettuata in officine regolarmente ispezionate e autorizzate da Agenzie Regolatorie, la sicurezza è supportata dall'assenza/irrelevanza di reazioni avverse, l'uso consolidato ne giustifica l'utilizzo omeopatico, è opportuno mettere a punto una documentazione definita *ad hoc*,

impegna il Governo:

ad adottare ogni iniziativa atta a:

modificare con apposito decreto che preveda la riduzione di circa un terzo delle tariffe rispetto a quelle stabilite al decreto ministeriale 21 dicembre 2012, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 15 marzo 2013, n. 63 riferite ai medicinali omeopatici;

procedere, sentite l'Agenzia Italiana del Farmaco, le associazioni di pazienti e

medici e le aziende produttrici, alla semplificazione della documentazione richiesta ai fini del procedimento di rinnovo delle autorizzazioni dei medicinali omeopatici presenti sul mercato italiano alla data del 6 giugno 1995 che sia conforme ai principi contenuti nella direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni in materia di un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, e che mutui la prassi in atto in molti Paesi europei, in cui sono state attuate procedure specifiche e semplificate, tali da attestare la qualità e la sicurezza per i cittadini.

**0/1865/XII/1.** Cecconi.

PAGINA BIANCA

€ 2,00



\*17PDL0014740\*